



## **Prima Lettura** Ger 23, 1-6

*Dal libro del profeta Geremia*

Dice il Signore: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore. Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia».

## **Salmo Responsoriale**

Salmo 22

***Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.***

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.  
Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male,  
perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà  
mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

## **Seconda Lettura** Ef 2, 13-18

*Dalla lettera di san Paolo apostolo  
agli Efesini*

Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo

della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini.

Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

### **Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Le mie pecore ascoltano  
la mia voce, dice il Signore,  
io le conosco ed esse mi seguono.

**Alleluia.**

### **Vangelo** Mc 6, 30-34

*Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

## **+ DOMENICA 18 LUGLIO XVI DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente) **in Chiesa**

10.30 S. Messa (pro popolo) **all'Oratorio**

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Carminati) **in Chiesa**

## **LUNEDI' 19 LUGLIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Luca)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Ugo e Anita Lubrani)

## **MARTEDI' 20 LUGLIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Daniele)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Lilly e Bruno Timaco)

## **MERCOLEDI' 21 LUGLIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Oberti)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Battista Agosti)

## **GIOVEDI' 22 LUGLIO**

SANTA MARIA MADDALENA

07.45 Lodi e S. Messa (Mariuccia Locatelli e Carminati Riccardo)

**18.00 S. Messa al Cimitero** (Intenzione offerente)

(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

## **VENERDI' 23 LUGLIO**

SANTA BRIGIDA

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo, Adele e Aldo Barbieri)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Colombo Angelina)

## **SABATO 24 LUGLIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Giuseppe)

17.45 Vespri e S. Messa (Don Luigi e Fam. Moro; D'Adda Ferdinando;

Porcarelli Luca; Giacomo Ghibesi) **all'Oratorio**

## **+ DOMENICA 25 LUGLIO**

**XVII DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Angela) **in Chiesa**

10.30 S. Messa (pro populo) **all'Oratorio**

17.45 Vespri e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi) **in Chiesa**

## **Chi è cristiano?**

Si fa fatica oggi a capire chi è cristiano. Se si leggono le statistiche la percentuale di chi si riconosce ancora cristiano è sempre piuttosto alta.

Ma dove sono tutti questi cristiani? Molti pensano che i cristiani sono coloro che sono iscritti nei registri della parrocchia, oppure coloro che vanno in chiesa. Altri pensano che non sia necessario andare in chiesa per essere cristiani, ma poi non si capisce che cosa sia davvero necessario.

In questo clima di relativismo spirituale è veramente difficile avere chiaro il quadro della situazione. Senza pensare poi al cinismo di molti commenti del tipo: chi va in chiesa è peggiore di chi non ci va... Molti cristiani poi sono disorientati perché vedono che si può vivere bene anche prescindendo da qualunque partecipazione religiosa.

Anche le tappe principali della vita pare siano svuotate dal senso cristiano della fede. Sì, è vero, ci sono ancora delle domande alla chiesa, ma più come colorazione folkloristica che come relazione spirituale. Forse davvero la fede oggi non è più in grado di dare forma alla vita.

A questo proposito ho riletto con interesse una riflessione di Alberto

Maggi di qualche anno fa: “Ogni rito, ogni messa, ogni devozione, ogni preghiera che non incida nel rapporto con gli altri, che non aumenti la qualità e l’intensità dell’amore dell’individuo, è pura illusione. Diventa gesto e momento inutile e nocivo. Inutile perché non serve a nulla, e nocivo perché soddisfa solo l’amor proprio. Per sapere se qualcuno è cristiano non si deve guardare quante volte entra in chiesa, ma come si comporta con gli altri. Quando esce dalla chiesa si vede se è cristiano, non quando vi entra. La comunione con Dio non dipende dal culto ma dal comportamento con gli altri”.

D'altronde il Signore ha sempre denunciato il rischio farisaico di chi saliva al tempio e poi era malvagio nei confronti degli altri. Ma ha anche sempre apprezzato chi traeva la forza per essere sensibile ed amorevole verso i fratelli.

Io non so perché molti cristiani oggi non vanno più in chiesa. So però perché io ci vado. Il motivo è per me riassunto in quella preghiera del messale, che ogni volta prego sottovoce prima di ricevere l'Eucarestia: *Signore Gesù Cristo, figlio di Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il Santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da Te.*

Se non andassi in chiesa, anche se sono il primo dei peccatori, sarei peggiore di ciò che sono. Se non celebrassi l'Eucarestia dove potrei imparare a gestire con amore le relazioni con il mio prossimo?

Certo so bene che non posso esaurire la mia relazione con il Signore nella ritualità formale della liturgia, ma questa mi sostiene quando vengono meno il sentimento e la volontà.

Comunque sia condivido in pieno il criterio di valutazione della partecipazione eucaristica: la qualità delle relazioni comunitarie.

Chi è dunque cristiano? Chi è battezzato, certo, perché è abitato dallo Spirito Santo. Da questo punto di vista l'essere cristiano è un dono. Siccome però ogni dono rivela anche un compito allora il cristiano è colui che fa del comando: “amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi” un vero principio di vita,

La teologia cattolica riassume questa verità con l'affermazione: *Fides quae per charitatem operatur*. Cioè: la carità non è un optional per la fede cristiana, ma è la forma autentica e la sostanza stessa della fede.

Essere cristiano è qualcosa di radicalmente diverso dall'essere religioso. L'uomo religioso, alla maniera dei farisei, è colui che pone il suo compiacimento in se stesso per aver eseguito alcune pratiche religiose.

Il cristiano è colui che mette i suoi piedi nelle orme di Gesù, cerca di essere come Lui nel pensare e nell'agire. Dice Gesù: *Non chiunque mi dice: Signore, Signore! entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.*

**Don Roberto**